

LE RELAZIONI NATO-ISRAELE

RELATORE

Prof. Francesco Perfetti

CANDIDATA

Ilde Orlacchio

Matr. 618172

CORRELATORE

Prof. Federico Niglia

INDICE

- INTRODUZIONE

- CAPITOLO I

 - LE RELAZIONI TRA ISRAELE E L'ALLEANZA ATLANTICA NEGLI ANNI DEL CONFRONTO BIPOLARE**

 - § 1 - La nascita di Israele e la sua proiezione internazionale

 - § 2 - L'Alleanza Atlantica ed il Fianco Sud della NATO

 - § 2.1 - Il Rapporto del Comitato dei Tre sulla Cooperazione Non Militare

 - § 2.2 - Il Rapporto Harmel

 - § 3 - Le relazioni tra Israele e i Paesi NATO durante la Guerra Fredda

- CAPITOLO II

 - LA FINE DELLA GUERRA FREDDA E L'INCLUSIONE DI ISRAELE NEL DIALOGO MEDITERRANEO**

 - § 1 - Il Dialogo Mediterraneo: origini, caratteristiche e prospettive

 - § 2 - Il contributo di Israele al Dialogo Mediterraneo

- CAPITOLO III

 - L'EVOLUZIONE DELLE RELAZIONI TRA ISRAELE E I PAESI NATO**

 - § 1 - Le relazioni tra Israele e gli Stati Uniti d'America

 - § 2 - Le relazioni tra Israele e la Turchia

 - § 3 - Le relazioni tra l'Italia e Israele

 - § 3.1 - Quadro storico delle relazioni tra l'Italia e Israele

 - § 3.2 - Gli sviluppi più recenti: il ruolo dell'Italia quale Ambasciata Punto di Contatto fra la NATO e Israele

- CAPITOLO IV

 - LE PROSPETTIVE DELLA COOPERAZIONE NATO-ISRAELE**

 - § 1 - Sfide e prospettive

 - § 2 - Tra membership e partnership

- CONCLUSIONE

- APPENDICE

 - Intervista a S.E. Francesco Maria Talò, Ambasciatore d'Italia in Israele

 - Intervista al Dr. Tommy Steiner, Senior Fellow presso l'Institute for Policy and Strategy dell'InterDisciplinary Center di Herzliya

 - Intervista a S.E. Ambasciatore Alon Liel, già Capo Missione d'Israele in Turchia, Docente di Politica estera d'Israele e autore de "Le Relazioni Turchia-Israele"

LE RELAZIONI TRA ISRAELE E L'ALLEANZA ATLANTICA NEGLI ANNI DEL CONFRONTO BIPOLARE

Al momento della sua nascita, nel 1948, lo Stato di Israele gode del sostegno di entrambi i principali protagonisti della Guerra Fredda e, nei primi due anni della sua esistenza, persegue fondamentalmente una politica di non-identificazione e non-allineamento con nessuno dei due blocchi rivali. Sebbene la proiezione internazionale d'Israele appaia inizialmente rivolta alla ricerca di ampi consensi soprattutto in seno alle Nazioni Unite, nei primi anni '50 si delinea, invece, un orientamento politico più definito ed un netto avvicinamento al mondo occidentale ed ai valori e principi atlantici. E' lo scoppio della Guerra di Corea a fornire l'occasione per tale cambiamento, probabilmente inevitabile data l'affinità culturale e la dipendenza economica d'Israele nei confronti dell'Occidente. Un orientamento che appare, in gran parte determinato dalla graduale evoluzione di circostanze esterne, quali: il crescente isolamento in cui Israele viene a trovarsi nel mondo arabo circostante, il maggiore disincanto nei confronti delle capacità e dell'efficienza delle Nazioni Unite e l'inasprirsi del clima di Guerra Fredda. Nel corso degli anni '50, Israele compirà diversi tentativi per cercare di integrarsi nei piani militari delle Potenze Occidentali e tale orientamento diventerà sempre più evidente e articolato negli anni '60, '70 e '80.

Nonostante la matrice originaria dell'Alleanza Atlantica sia la Guerra Fredda, sin dalle origini è possibile ravvisare nella NATO un interessamento ai problemi di sicurezza dell'area del Mediterraneo e, conseguentemente, del Medio Oriente che su di esso si affaccia. Tale attenzione è favorita dalla stessa configurazione dell'Alleanza Atlantica, che all'inizio include nella sua area di competenza il "Dipartimento Algerino della Francia". Nel 1951 vengono adottate specifiche misure dirette alla difesa del Fianco Sud della NATO, che inizialmente riguardano solo l'Italia, con la creazione di basi e di un Quartier Generale con sede a Napoli. Il rafforzamento del Fianco Sud della NATO è, altresì, all'origine del primo allargamento dell'Alleanza Atlantica che nel 1952 si estenderà alla Grecia ed alla Turchia, paesi evidentemente mediterranei e, nel caso della Turchia, con una rilevante proiezione strategica in Medio Oriente. A tal riguardo, nel 1951, lo Standing Group della NATO adotta un Rapporto nel quale si afferma che la difesa del Medio Oriente riguarda tutte le nazioni alleate e, allo stesso tempo, si assiste ad un acceso dibattito fra i maggiori Alleati riguardo la possibilità di associare Grecia e Turchia ad un nuovo comando da istituirsi per il Medio Oriente, sottoposto ad un Supreme Allied Commander Middle East (SACME) britannico.

Israele, peraltro, nonostante nei primi anni '50 assuma un orientamento di politica estera filo-occidentale, si dimostrerà piuttosto riluttante ad essere coinvolta nei piani occidentali relativi all'eventuale costituzione di un Comando alleato per il Medio Oriente, il cui Quartier Generale avrebbe dovuto trovare collocazione in Egitto.

Nel corso della Guerra Fredda la rilevanza strategica del Fianco Sud della NATO appare ancor più evidente ed il Mediterraneo si rivela sempre più come una "liquida continuazione del fronte continentale europeo" dove si confrontano la Sesta Flotta statunitense e la Quinta *Eskadra* sovietica. Tuttavia, l'attenzione della NATO per la regione del Mediterraneo e del Medio Oriente non risponde solo alla logica strumentale della Guerra Fredda, ma muove anche da considerazioni di sicurezza strategica e geopolitica che trovano espressione, in particolare, nei due documenti strategici di maggior rilevanza adottati e resi pubblici dall'Alleanza nel corso della Guerra Fredda: il Rapporto del Comitato del Tre sulla Cooperazione Non Militare ed il Rapporto Harmel. Con questi, si pongono le basi per quella che negli anni '90 sarà la formulazione del cosiddetto principio dell'*out of area*, laddove si afferma che "Crisi e conflitti che insorgono fuori dalla zona coperta dal Trattato possono compromettere la sicurezza direttamente o modificando l'equilibrio globale".

Nonostante l'orientamento di politica estera filo-occidentale, Israele stabilirà effettivamente delle relazioni formali con la NATO solo negli anni '90, nell'ambito del Dialogo Mediterraneo. Durante la Guerra Fredda, tuttavia, Israele sviluppa importanti relazioni e programmi di cooperazione con diversi Paesi NATO. In particolare, se in un primo momento Israele appare stringere rapporti soprattutto con gli Alleati europei, saranno invece i rapporti con gli Stati Uniti ad emergere ben presto come fondamentali per le sorti dello Stato israeliano ed a consolidarsi nel corso tempo.

LA FINE DELLA GUERRA FREDDA E L'INCLUSIONE DI ISRAELE NEL DIALOGO MEDITERRANEO

Con il crollo del Muro di Berlino e lo scongelamento della rigida logica dei blocchi contrapposti che per quarant'anni aveva dominato ogni settore delle relazioni internazionali, emerge un nuovo scenario geopolitico dal quale scaturiscono nuovi fattori di instabilità, per lo più provenienti dalla regione del Mediterraneo e del Medio Oriente, che non appaiono limitati solo ad aspetti di carattere strettamente militare, quali il terrorismo e la proliferazione delle armi di distruzione di massa, ma che assumono nuove e più ampie dimensioni di carattere

politico, economico e sociale. Queste considerazioni, che trovano già espressione nella formulazione del primo Concetto Strategico reso pubblico dell'Alleanza Atlantica nel 1991, vengono avvertite, in particolare, dai Paesi dell'Alleanza che si affacciano sul bacino del Mediterraneo i quali, con il progressivo scemare dell'atmosfera di euforia legata alle trattative israelo-palestinesi ed agli Accordi di Oslo, si faranno promotori presso le istituzioni europee ed atlantiche del varo di programmi di cooperazione rivolti alla regione mediterranea.

In tale prospettiva, nel 1994, la NATO lancerà il Dialogo Mediterraneo, un programma che coinvolge attualmente sette Paesi dell'area mediterranea: Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Mauritania, Marocco, Tunisia, e dotato sia di una dimensione bilaterale che multilaterale.

Nonostante Israele sembri aver perso, nei primi anni '90, l'entusiasmo iniziale degli anni '50 e l'interesse nei confronti della NATO, nel momento in cui viene lanciato il Dialogo Mediterraneo, nel 1994, ne entra subito a far parte quale membro originario. La nascita di tale iniziativa rappresenta, infatti, un'occasione estremamente importante per il Paese, non solo per avviare una cooperazione formale con l'Alleanza Atlantica ma, altresì, per trovarsi coinvolto in un dialogo multilaterale con gli altri Stati della regione.

La formale cooperazione tra Israele e la NATO prende, pertanto, avvio, alla metà degli anni '90 nel quadro del Dialogo Mediterraneo. Il suo sviluppo, tuttavia, risente profondamente dell'andamento generale e dell'evoluzione del processo del Dialogo Mediterraneo. Le difficoltà ad una piena e concreta attuazione del Dialogo che s'incontrano soprattutto nei primi anni, fanno non solo sì che la cooperazione multilaterale proceda in modo abbastanza rallentato, ma non permettono nemmeno alle relazioni NATO-Israele di realizzarsi e concretizzarsi pienamente nel quadro bilaterale.

Le più promettenti prospettive di cooperazione che si aprono nell'ambito del Dialogo Mediterraneo negli anni 2000, offrono ad Israele l'opportunità di potenziare la cooperazione con la NATO e di assumere un ruolo sempre più rilevante all'interno del partenariato.

In particolare, nel 2001, Israele diviene il primo Paese del Dialogo Mediterraneo a firmare un accordo di sicurezza con la NATO riguardo lo scambio e la protezione delle informazioni classificate. Nel 2005, l'allora Segretario Generale della NATO, Jaap De Hoop Scheffer, compie per la prima volta una visita in Israele, si svolge la prima esercitazione navale congiunta tra Israele e la NATO e Israele entra a far parte dell'Assemblea Parlamentare NATO. Nel complesso, tra il 2004 e il 2006, la cooperazione tra Israele e la NATO viene significativamente intensificata attraverso la realizzazione di varie iniziative e

progetti. Tuttavia, è sul finire del 2006 che la cooperazione tra Israele e la NATO riceve una impulso decisivo. Israele è il primo Paese del Dialogo Mediterraneo ad instaurare una cooperazione individuale con la NATO. Il 16 ottobre 2006 viene finalizzato, infatti, il Programma di Cooperazione Individuale tra Israele e la NATO, espanso poi nel 2008 e comprendente ben ventisette settori ed ambiti in cui le parti si impegnano a collaborare pienamente, tra cui il contrasto al terrorismo ed il relativo scambio di competenze ed informazioni di intelligence; la partecipazione a esercitazioni militari congiunte; la lotta contro la proliferazione nucleare; la collaborazione in materia di armamenti e logistica.

L'avvio del Programma di Cooperazione Individuale istituzionalizza, pertanto, la cooperazione esistente tra Israele e la NATO e rappresenta un'opportunità senza precedenti per rafforzare e approfondire le relazioni tra i due.

Oltre alla conclusione dell'accordo per il Programma di Cooperazione Individuale, il 16 ottobre 2006 vengono discusse con la NATO anche le modalità di partecipazione di Israele all'operazione marittima antiterrorismo di pattugliamento del Mediterraneo della NATO, *Operation Active Endeavour*. Negli ultimi anni, gli incontri e le visite tra i massimi vertici israeliani e della NATO si sono ulteriormente intensificati.

Nonostante gli indubbi risultati raggiunti, permangono, tuttavia, diversi elementi di criticità che hanno caratterizzato finora lo sviluppo del Programma di Cooperazione Individuale tra la NATO e Israele e che rischiano di condizionare l'approfondimento delle relazioni esistenti tra i due. Fra questi: la necessità di mantenere un certo equilibrio all'interno del Dialogo Mediterraneo, intendendo con ciò la prudenza della NATO nel non spingersi troppo avanti troppo avanti nella cooperazione con Israele rispetto agli altri partner mediterranei; l'indeterminazione della formulazione delle aree e dei settori di cooperazione nell'ambito del Programma di Cooperazione Individuale; l'assenza di un Accordo sullo Status delle Forze (SOFA) con gli Stati del Dialogo Mediterraneo.

L'entusiasmo iniziale dovuto al lancio del Programma di Cooperazione Individuale ha lasciato, pertanto, il posto negli ultimi anni a un sentimento di insoddisfazione e diffidenza all'interno dell'amministrazione israeliana, che ha visto le proprie speranze frustrate rispetto a tale iniziativa.

Va osservato, infine, come la presenza di Israele all'interno del Dialogo Mediterraneo se da un lato ha costituito per molti anni un serio impedimento allo sviluppo del programma, soprattutto nella sua dimensione multilaterale, successivamente ha offerto un contributo determinante in termini di risorse ed eccellenza tecnologica messe a disposizione di iniziative

e progetti concreti di cooperazione. Attualmente, Israele rappresenta uno dei Paesi che si è mostrato più proattivo nell'ambito del Dialogo Mediterraneo ed anche quello che, condividendo maggiormente i valori fondanti e le sfide alla sicurezza che l'Alleanza si trova ad affrontare, si presenta come un suo vero e proprio partner naturale.

LE RELAZIONI FRA ISRAELE E GLI STATI UNITI D'AMERICA

Le relazioni fra Israele e Stati Uniti sono improntate ad un rapporto di particolare rispetto e fiducia ed affondano le proprie radici in un sistema di valori e di interessi condivisi profondo ed articolato che è riuscito a mantenere una considerevole solidità nel corso degli anni. Al di là degli attriti che si sono manifestati in alcune fasi storiche, i punti di contatto fra i due paesi sono stati, e restano, numerosi. Durante la Guerra Fredda, le capacità militari e d'intelligence d'Israele hanno contribuito all'obiettivo americano di contenere l'espansione sovietica in Medio Oriente e, ancor oggi, le sfide comuni alla sicurezza che i due paesi devono affrontare continuano a costituire un collante fondamentale in quella che è una partnership strategica che va anche oltre il settore della difesa.

Una relazione che non è, come asseriscono i detrattori, esclusivamente a senso unico, in cui sono gli Stati Uniti a proteggere Israele da un punto di vista diplomatico e militare, mentre Israele contribuisce poco o nulla agli interessi nazionali americani. In realtà, il contributo israeliano in questo senso ha una rilevanza tutt'altro che trascurabile ed uno spettro molto ampio che va a toccare anche settori come quello dell'high-tech e della medicina e che si è rivelato determinante anche nel restituire vigore alla competitività globale degli Stati Uniti.

LE RELAZIONI FRA ISRAELE E LA TURCHIA

I rapporti bilaterali tra Israele e la Turchia hanno da sempre costituito e rappresentano tutt'oggi, un elemento cruciale per lo sviluppo delle relazioni NATO-Israele. Nel corso del tempo, i rapporti bilaterali tra Israele e Turchia hanno conosciuto fasi di tensione e di distensione, che sono state per lo più effetto di sviluppi di più ampio carattere regionale e non tanto di problemi o questioni sorte tra i due Paesi. In effetti, la prima grave disputa bilaterale tra Israele e Turchia si avrà solamente nel 2010, in occasione dell'incidente della nave turca "Mavi Marmara".

Le tensioni che hanno caratterizzato i rapporti tra i due paesi si sono rivelate un forte ostacolo all'approfondimento della cooperazione NATO-Israele. Tuttavia, nella primavera 2013, in occasione della prima visita del Presidente Obama in Israele, sono stati riallacciati i contatti politici diretti tra i primi ministri dei due paesi che, unitamente alla posizione cooperativa manifestata da Israele nei confronti del dispiegamento da parte della NATO dei missili Patriot a difesa della Turchia, potrebbe dar luogo ad una nuova fase di distensione a livello bilaterale in grado di permettere una maggiore partecipazione e coinvolgimento israeliano nei programmi di cooperazione della NATO.

E' pertanto, dalla evoluzione dei rapporti bilaterali con la Turchia, che dipenderanno in gran parte le prospettive di rafforzamento del partenariato di Israele con la NATO.

LE RELAZIONI TRA ITALIA E ISRAELE

Le relazioni tra l'Italia ed Israele hanno origine ancora prima della nascita dello Stato d'Israele, allorché soprattutto tra il 1945 ed il 1948, l'Italia favorisce l'immigrazione ebraica che confluisce nei porti italiani per salpare verso la Palestina. Nei primi anni '50 le relazioni tra i due Stati appaiono per lo più alimentate da un interesse di Israele, mantenendo l'Italia un atteggiamento cauto, volto prevalentemente a salvaguardare i rapporti con i paesi arabi.

Le relazioni tra Italia ed Israele si sviluppano e si approfondiscono significativamente nel 1954, allorquando verrà siglato il Trattato di Amicizia, Navigazione e Commercio e le rappresentanze diplomatiche dei due paesi verranno elevate al rango di ambasciate. Negli anni successivi, tuttavia, pur continuando a mantenere buoni rapporti di cooperazione con Israele, l'Italia tornerà ad avere una politica ambivalente, limitando la cooperazione con Israele e manifestando un orientamento filo-arabo, che intendeva porre il Paese al riparo dalle possibili ritorsioni dei paesi arabi ostili ad Israele.

Nonostante l'ambiguità della politica italiana, durante il periodo della Guerra Fredda le relazioni bilaterali tra l'Italia ed Israele, si svilupperanno e troveranno sempre più fondamento sulla comunanza di valori e di bagaglio culturale che accomuna i due Paesi.

Sarà questa condivisione di valori e di interessi di sicurezza che spingerà negli anni '90 l'Italia a farsi promotore nell'ambito della NATO di un Dialogo Mediterraneo e dell'ingresso di Israele al suo interno. Dalla metà degli anni '90 e, soprattutto, dopo gli attentati terroristici dell'11 settembre 2001, la politica italiana abbandonerà l'orientamento filo-arabo che aveva

spesso caratterizzato alcune scelte di politica estera nei decenni precedenti, per assumere una posizione più vicina ed a sostegno di Israele.

In tale ottica, nel 2000, Italia ed Israele concludono un importante Accordo di Cooperazione nel Campo della Ricerca e dello Sviluppo Industriale, Scientifico e Tecnologico. Ad esso farà seguito, nel 2003, la sigla di un rilevante Accordo di Cooperazione nel Campo Militare e nel settore della Difesa, che permetterà di concludere nel 2012 la fornitura italiana di 30 velivoli Aermacchi per l'addestramento avanzato.

Va osservato, inoltre, come l'amicizia e la cooperazione con Israele trovi nel ruolo che l'Italia svolge nell'operazione di mantenimento della pace in Libano, un ulteriore volano, rappresentando Unifil II un ostacolo al transito ed ai rifornimenti di materiale bellico che dalla Siria arrivano ad Hezbollah e che costituiscono una grave minaccia per la sicurezza di Israele. Tra il 2010 ed il 2012, la relazioni tra Italia ed Israele si intensificheranno ulteriormente attraverso diverse iniziative e programmi di cooperazione che saranno coronati da tre vertici bilaterali che, con cadenza annuale, riuniranno a Gerusalemme (2010, 2012) ed a Roma (2011) le massime autorità di governo dei due paesi.

In tale contesto di crescente cooperazione politica, economica ed in settori ad alta valenza strategica e di sicurezza, l'Italia è apparsa il miglior candidato per assumere il ruolo di Ambasciata Punto di Contatto tra la NATO ed Israele. Nel quadro della nuova funzione assunta, che è stata prolungata di due anni dopo l'iniziale biennio 2011-2012, l'Ambasciata d'Italia a Tel Aviv ha promosso importanti iniziative ed attività di cooperazione a livello bilaterale con Israele, fornendo supporto all'attività informativa e logistica della NATO nel Paese. Fra tali iniziative si annoverano: la prima riunione del Policy Advisory Group del Dialogo Mediterraneo ospitata a San Remo, il 15 e 16 settembre 2011, e le iniziative condotte dal Comitato Atlantico Italiano in collaborazione con l'Institute for Policy and Strategy (IPS) e l'International Institute for Counter-Terrorism (ICT) dell'InterDisciplinary Center di Herzliya, sui temi della sicurezza cibernetica.

L'alto livello di cooperazione raggiunto tra Italia ed Israele, anche in settori ad alta valenza strategica e di sicurezza, non pare essere stato intaccato dalla decisione del governo italiano di votare, il 29 novembre 2012, a favore del riconoscimento dell'Autorità Nazionale Palestinese quale Stato non membro osservatore delle Nazioni Unite. Nonostante il negativo impatto nelle relazioni politiche tra i due Paesi, le prospettive di cooperazione appaiono promettenti al punto tale da prefigurare un quarto Vertice bilaterale nel corso del 2013.

LE PROSPETTIVE DELLA COOPERAZIONE NATO-ISRAELE

Dopo il forte impulso alla cooperazione derivato dall'avvio del Programma di Cooperazione Individuale nel 2006 e dal suo potenziamento nel 2008, le relazioni NATO-Israel negli ultimi anni si sono progressivamente arenate, soprattutto a causa della crisi nei rapporti bilaterali tra Israele e la Turchia. Nel 2013, tuttavia, hanno avuto luogo importanti avvenimenti che fanno sperare in una decisa inversione di tendenza. Le relazioni tra Israele e la NATO sono, infatti, arrivati ad un crocevia strategico che potrebbe servire ad elevare questo rapporto verso nuovi livelli, con nuove prospettive e possibilità di sviluppo che appaiono favorite dalla recente introduzione della nuova politica di partenariato della NATO.

Guardando ai prossimi anni, il “livello di ambizione” del futuro delle relazioni NATO-Israel dipenderà in gran parte dall'evoluzione della NATO ed, in particolare, dalla direzione che l'Alleanza Atlantica assumerà su tre aspetti specifici: l'attuazione della nuova politica di partenariato; la sua capacità come alleanza di approfondire la cooperazione della comunità euro-atlantica; il suo ruolo strategico-militare nell'ambito delle dinamiche sempre più complesse del Medio Oriente.

Tuttavia, il futuro delle relazioni NATO-Israel non dipenderà solo dall'atteggiamento che la NATO vorrà assumere negli anni a venire, ma sarà di cruciale importanza anche la volontà di Israele di impegnarsi a fondo nello sviluppo di un partenariato politico e strategico più approfondito, sia a livello bilaterale che a livello multilaterale.

Inoltre, il futuro delle relazioni NATO-Israel appare profondamente condizionato dal corso che fattori esterni ed internazionali potranno assumere nei prossimi anni. In primo luogo, il perdurare delle ostilità nei rapporti bilaterali tra Israele e Turchia potrebbe continuare a pregiudicare gravemente le prospettive di sviluppo delle relazioni NATO-Israel. In secondo luogo, se finora la logica del conflitto arabo-israeliano non ha costituito un assoluto impedimento all'evolversi della cooperazione fra la NATO ed Israele, il suo protrarsi, tuttavia, inciderà indirettamente anche su queste relazioni.

Peraltro, la necessità da parte della NATO di rilanciare all'indomani della Primavera Araba una rinnovata e più efficace politica di partenariato nel Mediterraneo e nel Medio Oriente, permette di guardare con ottimismo alla prospettiva che il partenariato NATO-Israel possa conoscere negli anni a venire un significativo sviluppo e rafforzamento.

L'attuale Primo Ministro israeliano, Benjamin Netanyahu, nel 2007 ha sottolineato con vigore l'identificazione di Israele con la comunità atlantica, sostenendo che Israele

coincide con la NATO e con l'Occidente. Di fronte a nuove sfide e minacce comuni alla sicurezza, Israele e la NATO hanno priorità sempre più simili, condividendo gli stessi valori e principi democratici. Tali ragioni hanno spinto, già alla metà degli anni 2000, un gruppo di funzionari e studiosi sia israeliani che dell'Alleanza, ad esplorare l'ipotesi di una vera e propria piena *membership* israeliana nella NATO, con la produzione di importanti *policy papers* che evidenziano le motivazioni che potrebbero essere poste a fondamento di una eventuale piena adesione d'Israele alla NATO.

Attualmente, l'idea dell'adesione di Israele alla NATO pare definitivamente accantonata, per lasciare il posto al tentativo di rafforzare le relazioni NATO-Israele attraverso la costituzione di un partenariato più solido e strutturato. L'obiettivo è quello di innalzare tali rapporti ad uno *status* che si avvicini sempre di più a quello dei Paesi partecipanti al Partenariato per la Pace.

Per Israele la cooperazione con la NATO presenta vantaggi rilevanti in diversi settori. Da un punto di vista diplomatico, è una componente fondamentale per la legittimità ed il riconoscimento internazionale del Paese e per il rafforzamento del suo *status* politico e negoziale. Sotto il profilo strategico, la cooperazione con la NATO è in grado di accrescere la capacità di deterrenza del Paese nei confronti di minacce provenienti da potenziali nemici della regione. Per quanto riguarda gli aspetti militari e tecnologici, relazioni più strette con la NATO comportano una maggior esposizione di Israele a programmi e tecniche operative che possono accrescerne l'esperienza. Nell'ambito della dimensione economica, infine, Israele potrebbe trarre benefici relativi all'espansione del suo mercato di import e export militare.

Per la NATO la relazione con Israele è funzionale alla sua volontà e capacità di lavorare in nuovi teatri di operazione e di rispondere al mutevole profilo delle minacce che si trova ad affrontare dalla fine della Guerra Fredda ad oggi e che originano sempre più dalla regione mediorientale.

CONCLUSIONE

Le relazioni NATO-Israele hanno conosciuto diverse fasi ma si sono nel complesso andate rafforzando sulla base di una condivisione di valori e di interessi di sicurezza tale che il Paese è stato spesso definito un "membro di fatto" dell'Alleanza Atlantica. Fra i paesi del Dialogo Mediterraneo, Israele rappresenta sicuramente il Paese che ha stabilito con la NATO i rapporti più stretti. A differenza degli altri partner del Dialogo Mediterraneo, Israele è

considerato in ambito NATO un contributore alla sicurezza e non solo un consumatore di questa. Accantonata l'ipotesi di un'eventuale adesione israeliana alla NATO, entrambe le parti appaiono attualmente propense e desiderose di espandere ulteriormente l'ambito del loro partenariato. Le opzioni che si offrono per una cooperazione più approfondita sono diverse: dal campo dell'*intelligence*, ad una dottrina antiterrorismo più sviluppata che includa anche il nuovo cruciale settore della sicurezza cibernetica in cui Israele eccelle.

Tuttavia, lo sviluppo delle relazioni tra la NATO ed Israele risulta condizionato ed influenzato, non solo dalla reciproca volontà ed impegno delle parti, ma anche dallo sviluppo e dalla direzione che assumeranno alcuni fondamentali fattori esterni, quali la minaccia iraniana, i difficili rapporti bilaterali tra Israele e la Turchia, e l'evoluzione del conflitto arabo-israeliano. In definitiva, è dal corso che prenderanno tali diversi fattori e dalle loro interazioni, che si determinerà la forma che assumeranno le relazioni tra Israele e la NATO negli anni a venire e le loro prospettive di crescita. La direzione che sta assumendo il loro attuale sviluppo e la necessità da parte della NATO di rilanciare, all'indomani della Primavera Araba, una rinnovata e più efficace politica di partenariato nel Mediterraneo e nel Medio Oriente, permette di guardare con ottimismo alla prospettiva che le relazioni NATO-Israele possano conoscere nel prossimo futuro un significativo sviluppo e rafforzamento.

APPENDICE

INTERVISTA AL DR. TOMMY STEINER

Senior Fellow presso l'Institute for Policy and Strategy

dell'InterDisciplinary Center di Herzliya

1. *What is the importance and the strategic relevance of the NATO partnerships in the Middle East?*

The current importance and strategic relevance of NATO partnerships in the ME is rather limited. For various reasons both set of partnerships have limited high-ranking/political level meetings and for the past few years there have been no multilateral ministerial level meetings. Furthermore, and in the case of the Mediterranean Dialogue (MD), the meetings of NATO Chiefs of Defence (CHODs) with their MD counterparts was cut down to once a year, with most MD countries sending a lower ranking delegation.

The new partnership policy – yet to be implemented – has the potential of raising the strategic level. The new policy framework allows for partners requesting consultations with allies in case of security threats – what is known as a “lite” version of Article 4 of the Washington Treaty.

Furthermore, NATO could develop – as new threats and challenges are likely to emerge – new missions and responsibilities as the US interests and capabilities to project power in the Middle East are on the decline. NATO has the platform to make a contribution even under “N+” formats with regional partners. For instance, NATO could support British (and possibly other allies and partners) in expanding their presence on the ground in the Arab/Persian Gulf. Another example would be to build on NATO’s maritime operational experience in the Mediterranean (Operation Active Endeavour) and in the Gulf of Aden and off the Horn of Africa (Operation Open Shield) to deal with potential contingencies that could pose a threat to European interests in maritime and energy security.

The potential is there. So far NATO has focused on low-key Military-to-Military cooperation (with considerable attention to capacity-building) and to public diplomacy. It will be up to the allies to change the course and add much-needed strategic depth to the relationship.

2. *Which are the peculiarities of the NATO-Israel partnership in the framework of the Mediterranean Dialogue?*

NATO-Israel relations in the context of the MD clearly stand out as Israel is considered the most advanced MD partner in terms of cooperation with NATO. However, due to the Turkish veto following the deterioration in Turkish-Israeli relations, the current volume of cooperation is more limited. The imminent restoration of relations between Turkey and Israel is expected to open the door for resuming and upgrading relations and cooperation.

Clearly, unlike most MD partners, Israel is a “security contributing” partner although it does not provide “boots on the ground”, while as the others are “security consumers” or maintain a low level of interest and cooperation.

Needless to say that when one considers NATO’s new items on its agenda – ranging from cyber security to counter-terrorism, Israel has even more to contribute. If NATO would become serious about “smart defense” and open this to partners – then the cooperation could be further strengthened.

3. *How relevant is in perspective the NATO-Israel partnership?*

From an Israeli perspective, the Turkish episode has not done well for the interest of Israel in NATO. Furthermore, the question marks concerning NATO’s future – take for example the speech of former US Secretary of Defense in Brussels in June 2011 on the “dismal future of NATO” – are not strengthening the voices for closer relations.

However, there is a growing understanding within the Israeli defense establishment of the importance of international military cooperation. If NATO will be considered a serious potential partner – there is room for enhancing the strategic value of NATO-Israel partnership.

4. *Is there any chance for a full NATO membership for Israel?*

No. According to Article 10 of the founding treaty – the Washington Treaty – it is open only for European countries and although Europe is “closer” with Cyprus, Israel is not considered Europe. I cannot foresee a possibility that 28 NATO allies would ratify a amendment to the Treaty to open the door for Israel. Similarly, I don’t see a possibility of a broader amendment having NATO “go global” in terms of membership. It’s simply not relevant.

Furthermore, even if institutionally and legally, Israeli membership would be permissible and all the 28 would want Israel to join (wild assumptions), there would be reluctance in Israel to formally apply for full membership. Israel's deeply embedded strategic culture is based on "*self reliance*". Despite the close and intimate strategic relationship with the US, Israel has never asked US to sign a formal alliance. In addition, there would be a problem with Israel's position concerning the NPT regime, for which Israel has not signed up and Israel would not give up its independent strategic capabilities for alliance assurances.

5. *Shall we consider a NATO role in the region in case a peace agreement between Israel and the Palestinian Authority is achieved?*

Over the past few years this issue has surfaced several times and I know that it is back on the table. In the last foreign ministers' meeting in Brussels last month, the idea was raised informally. For some reason, officials at the Headquarters and in some capitals believe that after Afghanistan – the "what next" could be in the Israeli-Palestinian context.

From my perspective – I am not entirely against a NATO role – but the question is what kind of a role. There have been several ideas raised over the past:

- A security force "separating" Israeli/Palestinian border – or as the Palestinian President puts it – "defending Palestine from Israel" – in my perspective this should not happen. From Israeli perspective having NATO forces on the "other side" of the fence would empty the idea of commonalities between Israel and the West. I never want to see an Israeli soldier viewing a NATO soldier through his lens – and vice versa.
- A NATO training force for the Palestinian security forces – not a bad idea but the problem is with the implications – in whatever configuration, a future Palestinian state would be de-militarized. With no Palestinian military – who would NATO military personnel be training? The EU has already a police training mission in the West Bank (EU-COPPS), and I don't think that a new NATO mission would be beneficial along those lines.
- NATO arms de-commissioning operation in the West Bank and Gaza – this idea – based on the analogy of Kosovo – was seriously put to me by a NATO official. I wouldn't want to send a NATO force into Gaza to de-commission weapons, but if NATO wishes to do so, that's fine but rather dangerous.

- If the agreement between Israel and the Palestinian state would call for the establishment of military surveillance and radar stations under international supervision, NATO could be considered a good candidate for the mission.

InterDisciplinary Center, Herzliya, 10 giugno 2013

INTERVISTA A S.E. AMBASCIATORE ALON LIEL
*già Capo Missione d'Israele in Turchia,
Docente di Politica estera d'Israele e
autore de "Le relazioni Turchia-Israele (1949-2010)"*

1- During the Cold War period, how was the cooperation in the security field between Israel and Turkey?

If I look at the period of the Cold War, there are kind of ups and downs in the level of the security cooperation between Israel and Turkey. During the first half of the 50's, 1950 to 1955, there was very massive and intense security cooperation between Israel and Turkey. When Israel was a very young nation, therefore, there was strong navy, air force as well as intelligence and training cooperation with Turkey. In 1955, this cooperation stopped because of the Iraqi revolution. In fact, when Turkey wanted to create a triangle between itself, Iraq and Israel, Iraq objected to it. So the military cooperation between Israel and Turkey, between 1955 and 1958, stopped.

In 1958, there was another revolution in Iraq, this time it was a communist revolution, so that the cooperation between Turkey and Iraq stopped while the military cooperation between Turkey and Israel renewed. In 1958, Israel signed a secret agreement with Turkey, Iran and Ethiopia, the so called "Periphery Agreement", in order to develop a kind of military and intelligence cooperation between them. This agreement lasted until around 1963-1964 but then again other problems started, one of them was Cyprus, then the 6 Days War and the 1973 War. I think that from the middle of the 1960's the cooperation between Israel and Turkey was gradually fading away, especially after 1967. After 1967, in fact, the military cooperation became minimum and the intelligence cooperation continued secretly but in a very weak way.

In 1992, the military cooperation between Israel and Turkey was resumed and we signed a series of military agreements with Turkey. For approximately 10 years, we have had kind of an alliance between the two armies, that have been cooperating on everything, training together both in the navy and air force field, developing the military industry in Turkey, upgrading Turkish tanks and aircrafts and selling Turkey unmanned airplanes. Therefore, between 1992 and 2002, we have experienced massive military and intelligence cooperation but from 2003 the situation has been deteriorating again to the point that today we don't have any military cooperation at all with Turkey.

2- *How did the Israel-Turkey relations evolve after that Israel joined in 1994 the NATO Mediterranean Dialogue?*

The fact that between 1992 and 1993 Israel and Turkey built a strategic alliance had very little to do with the issue of NATO actually. What triggered the good relations was the peace process that started in the Madrid Conference and then continue in Oslo. The Turkish feeling that Israel was going to solve its problem with the Palestinians was what triggered the good relations. The lead was not NATO, it was rather the fact that Turkey became stronger economically, less dependent on the Arab countries and their oil, it could develop a more independent middle eastern policy and had a more secular and pro-western leadership aiming at modernization. Therefore, Israel was at the time a good potential partner and the relations developed very well bilaterally. The fact that there was a NATO cooperation starting in the same period came on top of it, but was not the reason at the basis of this development.

3- *How does the role of Turkey affect the present relations between Israel and NATO?*

Today Turkey represents a very big obstacle to the further development of the NATO-Israel relations. In fact, it's an hostile country to Israel as well as a very important member of NATO. Turkey already prevented the participation of Israel in NATO exercises in the last years and sometimes even vetoed the participation of Israel in this kind of exercises.

4- *Can the recent NATO agreement on the request of Turkey to deploy the Patriot missiles at its border with Syria contribute to restart the cooperation between Israel and NATO, in particular in the framework of the Mediterranean Dialogue?*

Recently, there has been a very interesting development in the Israel-Turkey relations when Turkey asked for Patriot Missiles from NATO to be placed along the border with Syria. When NATO decided to send the Patriots to Turkey, Israel attached to it a demand for the Turkish removal of the veto on the Israeli participation at NATO exercises. Turkey removed it, but I don't know for how long it will last. Three months ago some information appeared saying that Turkey promised not to veto any more the Israeli participation on the condition to get these Patriots, meaning that the NATO leadership put it as a condition to have the missiles. Turkey somehow agreed to that, I don't know for how long, but maybe this will enable the participation of Israel in NATO events.

Generally speaking, the fact that the relations between Israel and Turkey are bad and on the military and intelligence level almost nonexistent is a blow to NATO and to the American policies in the region. In fact, both are seen as countries that have strong bonds with the West and the democratic world and, therefore, the fact that two countries that are the closest to the west do not cooperate between them is a blow. This was by the way the reason why the United States tried so hard in the last 2-3 years to fill the gaps between Israel and Turkey, and also the UN and NATO tried to put pressure on both sides to settle the conflict. But it still didn't happen.

The circumstance that Turkey might impede a stricter cooperation between Israel and NATO in the following years depends on how the overall bilateral situation will be. For instance, two years ago it was very surprising that Turkey didn't veto the Israeli entry to the OECD. In that case, there was no Turkish veto, while they could have vetoed it.

Moreover, it's very difficult to tell what will happen between Israel and Turkey after the Israeli elections next week. We don't know what kind of coalitions will be built and maybe there will be a possibility to improve the relations. At the moment, the critical point is the apology on the Mavi Marmara incident, as the last Israeli government that is still in power objected to the idea of the apologies. If Israel apologizes and ambassadors will come back and we will renew the strategic dialogue with Turkey, then the chance that Turkey will object to NATO-Israel cooperation is almost nil.

Therefore, we are very dependent on what the next Israeli government will decide on the issue of the apology. And if there will be a coalition that will include parties from the center, then I think that the apologies will come and then relations will be able to improve. Instead, if there will be a right-wing coalition, similar to the actual one, I don't think we will apologize.

I think the issue to follow is, first of all, if Israel will apologize and, secondly, if something will happen between Israel and the Palestinians. So far it looks terrible, you don't know where to start with the Palestinians, the gaps are so big, but if we'll find the Israelis and the Palestinians in one room talking to each other, during the next years, I'm sure Turkey will be happy about it and even probably more inclined to develop a more positive relation towards Israel. So we have to follow what will happen on the apology issue and on the Israeli-Palestinian issue.

InterDisciplinary Center, Herzliya, 17 gennaio 2013

BIBLIOGRAFIA

- *A More Ambitious and Expanded Framework for the Mediterranean Dialogue*. Istanbul Summit. 28 June 2004. <http://www.nato.int/docu/comm/2004/06-istanbul/docu-meddial.htm>
- *A Short History of NATO*. North Atlantic Treaty Organization. <http://www.nato.int/history/nato-history.html>
- *Active Engagement, Modern Defence*. Strategic Concept for the Defence and Security of the Members of the North Atlantic Treaty Organization. 19 November 2010. http://www.nato.int/cps/en/natolive/official_texts_68580.htm?selectedLocale=en
- *Active Engagement in Cooperative Security: a More Efficient and Flexible Partnership Policy*. April 2011. http://www.nato.int/nato_static/assets/pdf/pdf_2011_04/20110415_110415-Partnership-Policy.pdf
- *Address by Foreign Minister Livni to the NATO-Mediterranean Dialogue Ministerial Meeting*. Israel Ministry of Foreign Affairs. 7 December 2007. <http://new.mfa.gov.il/MFA/PressRoom/2007/Pages/Address%20by%20FM%20Livni%20to%20NATO-MD%20Ministerial%20Meeting%207-Dec-2007.aspx>
- *Address by Tzipi Livni, Vice Prime Minister and Minister of Foreign Affairs, at the Second NATO-Israel Symposium*. InterDisciplinary Center (IDC). Herzliya, 22-23 October 2007. http://www.nato.int/cps/en/SID-8D505318-9FBEEA67/natolive/opinions_60087.htm .
- *Aid to Israel*. AIPAC. July 2012. <http://www.aipac.org/~media/Publications/Policy%20and%20Politics/AIPAC%20Analyses/Issue%20Memos/2012/07/Aid%20to%20Israel.pdf>
- Alani, Mustafa. *Arab Perspectives on NATO*. NATO Review, Winter 2005. <http://www.nato.int/docu/review/2005/Middle-East/Arab-Perspectives-NATO/EN/index.htm>
- Alteras, Isaac. *Eisenhower and Israel: United States-Israeli Relations, 1953-1960*. University Press of Florida, 20 luglio 1993.
- *American Presidents on Israel: Quotes About Jewish Homeland & Israel*. Jewish Virtual Library. <http://www.jewishvirtuallibrary.org/jsource/US-Israel/presquote.html>

- *Arab Human Development Report 2002: Creating Opportunities for Future Generations*. United Nations Development Programme. 2002. <http://www.arab-hdr.org/publications/other/ahdr/ahdr2002e.pdf>
- *Arab Human Development Reports*. United Nations Development Programme. <http://www.arab-hdr.org/reports/regionalarab.aspx>
- Arad, Uzi. Eran, Oded. Steiner, Tommy. *Anchoring Israel to the Euro-Atlantic Community: Further Upgrading and Institutionalizing NATO-Israel Relations*. Institute for Policy and Strategy, Lauder School of Government, Diplomacy and Strategy, the Interdisciplinary Center Herzliya (IDC). Herzliya Conference, January 2007.
- Arad, Uzi. Steiner, Tommy. *Israel And The Euro-Atlantic Community: An Israeli Perspective*. Institute for Policy and Strategy, Lauder School of Government, Diplomacy and Strategy, the Interdisciplinary Center Herzliya (IDC) and The Israeli Atlantic Forum. December 2004.
- Ball, George W. Ball, Douglas B. *The Passionate Attachment: America's Involvement with Israel, 1947 to the Present*. W. W. Norton & Co., New York, 1992.
- Bar'el, Zvi. *Turkey rejects Israeli participation in NATO summit*. Haaretz, 23 April 2012. <http://www.haaretz.com/news/diplomacy-defense/turkey-rejects-israeli-participation-in-nato-summit-1.426100>
- Bar-On, Mordechai. *Challenge and Quarrel: The Road to the Sinai Campaign, 1956*. Ben-Gurion University of the Negev Press, Beersheba, 1991.
- Bar-Siman-Tov, Yaacov. *The United States and Israel since 1948: A Special Relationship?* Diplomatic History, vol. 22/2. April 1998.
- Bard, Mitchell G. *The 1968 Sale of Phantom Jets to Israel*. Jewish Virtual Library. <http://www.jewishvirtuallibrary.org/jsource/US-Israel/phantom.html>
- Bard, Mitchell G. *US Aid to Israel*. Jewish Virtual Library. American-Israeli Cooperative Enterprise. January 2012. http://www.jewishvirtuallibrary.org/jsource/US-Israel/foreign_aid.html
- *Ben-Gurion's Diary*. Ben-Gurion Research Institute for the Study of Israel and Zionism. The Ben-Gurion Archives. 27 febbraio 1951.
- Bialer, Uri. *Between East and West: Israel's Foreign Policy Orientation, 1948-1956*. Cambridge University Press, 1990.

- Bin, Alberto. *Multilateral Diplomacy in the Mediterranean: A Comparative Assessment*. Mediterranean Quarterly, vol. 8, n. 3. Summer 1997.
- Blackwill, Robert D. Slocombe, Walter B. *Israel: A Strategic Asset for the United States*. The Washington Institute for Near East Policy, Washington DC, 2011.
http://www.washingtoninstitute.org/uploads/Documents/pubs/Blackwill-Slocombe_Report.pdf
- Bouhou, Kassim. *L'OTAN et Le Monde Arabe: Peur, Dialogue et Partenariat*. Politique Etrangère, n. 1. IFRI, March 2008.
- Braudel, Fernand. *Il Mediterraneo. Lo Spazio e La Storia. Gli Uomini e La Tradizione*. Bompiani, Milano, 1987.
- Brecher, Michael. *The Foreign Policy System of Israel: Setting, Images, Process*. Oxford University Press, London, 1972.
- *British Decision to Abandon the Mandate, 18 February 1947*. The Center for Online Judaic Studies.
http://cojs.org/cojswiki/British_Decision_to_Abandon_the_Mandate_Feb_18_1947.
- Bugajski, Janusz. Teleki, Ilona. *Atlantic bridges: America's new European allies*. Rowman & Littlefield Publishers, 13 novembre 2006.
- *Carta delle Nazioni Unite*. 26 Giugno 1945. <http://www.un.org/en/documents/charter/>
- Chouchoulis, Dionysios. *The Southern Flank of NATO, 1951-1959. Military Strategy or Political Stabilisation?* Queen Mary University, London, September 2010.
- Cioffi, Giovanni. *La crisi delle relazioni tra Turchia e Israele: Gaza e oltre*. Gli Euros, 2 agosto 2010. <http://www.glieuros.eu/La-crisi-delle-relazioni-tra,3921.html>
- Cobban, Helena. *The U.S.-Israeli Relationship in the Reagan Era*. Conflict Quarterly, vol. 9, n. 2. Spring 1989.
- Cohen, Gili. *Israel fast-tracks development of Arrow III defense system over Iran concerns*. Haaretz, 3 June 2013. <http://www.haaretz.com/news/diplomacy-defense/israel-fast-tracks-development-of-arrow-iii-defense-system-over-iran-concerns.premium-1.527538>
- “Common Solutions to Common Problems”: Secretary General visits Israel. 9 February 2011. http://www.nato.int/cps/en/natolive/news_70516.htm?selectedLocale=en
- Dagoni, Ran. *US legislators tie defense budget to Israeli security*. Globes, 16 June 2013. <http://www.globes.co.il/serveen/globes/docview.asp?did=1000852737>

- De Santis, Nicola. *Opening to the Mediterranean and Broader Middle East*. NATO Review 2004. <http://www.nato.int/docu/review/2004/issue3/english/art4.html>
- *Documents on the Foreign Policy of Israel*. Israel State Archives. Yehoshua Freundlich ed., vol. 7. Gerusalemme, 1952.
- Dokos, Thanos P. *NATO's Mediterranean Dialogue: Prospects And Policy Recommendations*. ELIAMEP Policy Paper n. 3, pag. 34. Athens, 2003.
- *Emergency Supplemental Appropriations Act for Defense, the Global War on Terror, and Hurricane Recovery*. US Congress, 2003.
<http://www.govtrack.us/congress/bills/109/hr4939>
- Emr Ye, Bagdagul Ormanci. *Mediterranean Security Concerns And Nato's Mediterranean Dialogue*. NATO, Academic Cycle 1998/2000.
<http://www.nato.int/acad/fellow/98-00/ormanci.pdf>
- *Excess Defense Articles*. Defense Security Cooperation Agency. 24 June 2013.
<http://www.dsca.mil/programs/eda/edamain.htm>
- Evron, Yair. *The Inter-Relationship Between Foreign Policy and Defence Policy in the Years 1949-1955*. Skira Hodshit, December 1988.
- Fanelli, Enzo. *L'origine dell'idea di Israele ed i documenti fondamentali*. Informazioni della Difesa, n.1, 2009. http://www.difesa.it/Pubblicistica/info-difesa/Infodifesa140/Documents/Lorigine_dellidea_di_Israel_108fondamentali.pdf
- Feith, Daniel. *The Costs of U.S. Aid to Israel*. Harvard Israel Review, 2003.
<http://www.hcs.harvard.edu/~hireview/content.php?type=article&issue=spring04/&name=feith>
- Fendel, Hillel. *Bill Gates Praises Israel's Hi-Tech*. Israel National News, 26 October 2005. <http://www.israelnationalnews.com/News/News.aspx/91785#.UcdFSvlhiCo>
- *Foreign Relations of the United States, 1950, vol. 5*. United States Government Printing Office, Washington, 1979.
- *Frattini: Italia può facilitare negoziato Israele-Libano*. Reuters Italia, 8 luglio 2008.
<http://it.reuters.com/article/topNews/idITCON83543020080708>
- Frattini, Davide. *Pace tra Israele e Turchia, Obama fa il Miracolo*. Corriere della Sera, 22 marzo 2013. http://www.corriere.it/esteri/13_marzo_22/pace-israele-turchia-obama_072997e2-9329-11e2-b43d-9018d8e76499.shtml

- Gartenstein-Ross, Daveed. Goodman, Joshua D. *The Attack on Syria's al-Kibar Nuclear Facility*. The Jewish Policy Center. InFocus Quarterly, Spring 2009.
<http://www.jewishpolicycenter.org/826/the-attack-on-syrias-al-kibar-nuclear-facility>
- Gazit, Mordechai. *Israeli Military Procurement from The United States*. In Gabriel Sheffer ed., "Dynamics of Dependence: US-Israeli Relations". Westview Press, Boulder 1987.
- Gilbert, Martin. *The Story of Israel : from Theodor Herzl to the Roadmap for Peace*. Carlton Books Ltd, London, 2008.
- Giovagnoli, Agostino; Tosi, Luciano, (a cura di). *Amintore Fanfani e la politica estera italiana*. Venezia, Marsilio editori. Venezia, 2010.
- Giraldi, Philip. *House Passes Stealth Legislation*. 16 May 2012.
<http://original.antiwar.com/giraldi/2012/05/16/house-passes-stealth-legislation/>
- Golani, Motti. *Israel in Search of a War: The Sinai Campaign, 1955-1956*. Sussex Academic Press, Brighton, 1998.
- Gold, Dore. *Understanding the U.S.-Israel Alliance: An Israeli Response to the Walt-Mearsheimer Claim*. Jerusalem Center for Public Affairs, 2 September 2007.
<http://jcpa.org/article/understanding-the-u-s-israel-alliance-an-israeli-response-to-the-walt-mearsheimer-claim/>
- Goldstein, Lyle J. Zhukov, Yuri M. *Superpower Showdown in the Mediterranean, 1973*. Navy League of the United States. Ottobre 2003.
http://www.navyleague.org/sea_power/oct_03_32.php
- Govrin, Yosef. *Israeli-Soviet Relations. 1953-1967. From Confrontation to Disruption*. Frank Cass Publisher, London, 1998.
- Grant, Greg. *Israel Places Order For 20 F-35s; U.S. Picks Up The Tab*. Defense Tech, 16 August 2010. <http://defensetech.org/2010/08/16/israel-places-order-for-20-f-35-jsf-u-s-picks-up-the-tab/>
- Grisolia, Francesco. *Acque agitate tra Cipro e Turchia*. Osservatorio Balcani e Caucaso. 19 settembre 2011. <http://www.balcanicaucaso.org/Temi/Unione-europea/Acque-agitate-tra-Cipro-e-Turchia-103179>
- Harris, Jay. *The Israeli Declaration of Independence*. The Journal of the Society for Textual Reasoning. Vol. 7. 1998.
<http://etext.virginia.edu/journals/tr/archive/volume7/harris.html>

- *House Committee votes to triple Iron Dome funding*. The Times of Israel, 14 June 2013.
<http://www.timesofisrael.com/house-committee-votes-to-triple-iron-dome-funding/>
- *Il Processo di Barcellona: un'Unione per il Mediterraneo*. Unione Europea. 2008.
http://europa.eu/legislation_summaries/external_relations/relations_with_third_countries/mediterranean_partner_countries/rx0001_it.htm
- *Israel Among The Nations: North America*. Israel Ministry of Foreign Affairs. 28 November 2010.
<http://www.mfa.gov.il/MFA/Foreign+Relations/Israel+Among+the+Nations/ISRAEL+AMONG+THE+NATIONS-+North+America.htm>
- *Israel's Policy towards the Western Powers: Conclusions of the Conference of Ambassadors*. Israel State Archives 2446/8. 7 June 1955.
- *Jefferson and the Jews*. Jewish Virtual Library.
<http://www.jewishvirtuallibrary.org/jsource/US-Israel/jeffjews.html>
- Jochnowitz, George. *Op-Ed: North Korea's Enemy: Israel*. Israel National News, 20 April 2012. <http://www.israelnationalnews.com/Articles/Article.aspx/11536#.Ucc94PlhiCo>
- *John Adams and the Jews*. Judaism Online.
<http://www.simpletoremember.com/jewish/blog/john-adams-and-the-jews/>
- Kleiman, Shelley. *The State of Israel Declares Independence*. 27 April 1999.
http://www.mfa.gov.il/MFA/MFAArchive/1990_1999/1999/4/Shelley%20Kleiman%20-%20The%20State%20of%20Israel%20Declares%20Ind
- *L'Alleanza Atlantica: Storia, Struttura, Attività*. Servizio Informazioni della NATO, Bruxelles, 1989.
- Levey, Zach. *Israel and The Western Powers. 1952-1960*. The University of North Carolina Press, 1997.
- Levite, Ariel E. *US-Israel Relations in the Aftermath of the Elections*. Carnegie Endowment for International peace, 31 December 2012.
<http://carnegieendowment.org/2012/12/31/u.s.-israel-relations-in-aftermath-of-elections/ez1h>
- Liel, Alon. *The Bilateral Relations Between Israel and Turkey*. Lecture at the InterDisciplinary Center of Herzliya. 13 December 2012.
- Liel, Alon. *Turkish-Israeli Relations and the Middle East Peace Process*. Conference at GPOT Center, Istanbul, 21 November 2011.

- Liel, Alon. Yirik, Can. *Turkish-Israeli Relations (1949-2010)*. Global Political Trends (GPOT) Center, Istanbul Kultur University. November 2010
- Louis, William Roger. *The British Empire in the Middle East, 1945-1951: Arab Nationalism, the United States, and Postwar Imperialism*. Oxford University Press, 1984.
- Luciolli, Fabrizio W. *Organizzazioni Internazionali per la Sicurezza. Sinossi*. Centro Alti Studi per la Difesa (CASD). Roma, 2012.
- Maglio, Manuela. *Gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la difesa del Medio Oriente: la Middle East Defense Organization (1950-1953)*, in Donno, Antonio (a cura di). *Gli Stati Uniti, la Shoah e primi anni di Israele (1938-1957)*. Firenze, 1995.
- Mansour, Camille. *Beyond Alliance: Israel and US Foreign Policy*. Columbia University Press, New York, 1994.
- *Manuale della NATO*. NATO- Ufficio Informazione e Stampa, Bruxelles, 1993.
- Mark, Clyde R. *Israeli-United States Relations*. Library of the Congress. 28 April 2005. <http://fpc.state.gov/documents/organization/47089.pdf>
- Masala, Carlo, *Rising Expectations*. NATO Review 2005. <http://www.nato.int/docu/review/2005/Middle-East/Rising-expectations/EN/index.htm>
- Mattiolo, Luigi. *The Role of Italy in NATO-Israel Relations*. Comitato Atlantico Italiano. 13 ottobre 2011. <http://www.comitatoatlantico.it/en/studi/the-role-of-italy-in-nato-israel-relations/>
- Mazzeo, Antonio. *Patto Militare Italia-Israele. Un accordo scellerato e illegale*. Adista, n. 43, 1 dicembre 2012.
- *Meeting Between D. Ben Gurion and B. Robertson*. In Yemima Rosenthal ed. "Documents on the Foreign Policy of Israel", vol. 6. Israel State Archives. Gerusalemme, 21 febbraio 1951.
- *Memorandum of Agreement between Israel and the United States*. Israel Ministry of Foreign Affairs. 21 April 1988. <http://www.mfa.gov.il/MFA/Foreign%20Relations/Israels%20Foreign%20Relations%20since%201947/1984-1988/355%20Memorandum%20of%20Agreement%20between%20Israel%20and%20the>
- *Memorandum of Understanding Between the Government of the Italian Republic and the Government of the State of Israel on Defence and Military Co-operation*. Paris, 16 June 2003.

http://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie_generale/caricaPdf?cdimg=005G011700100010110001&dgu=2005-06-07&art.dataPubblicazioneGazzetta=2005-06-07&art.codiceRedazionale=005G0117&art.num=1&art.tiposerie=SG

- Metz, Helen Chapin. *Israel: A Country Study*. Library of Congress, Federal Research Division. Washington, 1988. [http://lcweb2.loc.gov/cgi-bin/query/r?frd/cstdy:@field\(DOCID+il0135\)](http://lcweb2.loc.gov/cgi-bin/query/r?frd/cstdy:@field(DOCID+il0135))
- Mosca, Rodolfo. *Il Patto Atlantico*. In André G., Cialdea B., Sterpellone A., Mosca R., Moon P. “Origini Diplomatiche del Patto Atlantico”. Ed. Europea, Roma, dicembre 1974.
- *NATO/Israel Cooperation in the Framework of the Mediterranean Dialogue*. NATO Press Release. 16 October 2006. http://www.nato.int/cps/en/SID-72D5F648-13766880/natolive/news_22130.htm?mode=pressrelease
- *NATO Mediterranean Dialogue*. NATO topic. http://www.nato.int/cps/en/natolive/topics_60021.htm?
- *NATO's Mediterranean Dialogue: Options for the Future*. NATO Defence College, Academic Research Branch, n. 6. May 2004.
- *NATO Partnerships in a Shifting Strategic Landscape*. Wilton Park, Conference Report. 3 October 2012. <https://www.wiltonpark.org.uk/>
- *NATO Ratifies ICP Agreement with Israel*. Israel Ministry of Foreign Affairs. 2 December 2008. http://new.mfa.gov.il/MFA/PressRoom/2008/Pages/NATO_ratifies_ICP_in_Brussels_2_Dec_2008.aspx
- NATO Standing Group 80./4, *Report on Command in the Mediterranean and the Middle East*, 22 August 1951.
- NATO Standing Group, 97th Meeting, 30 October 1951. NATO Military Committee 38, *Report on Command Arrangements for the Mediterranean and the Middle East*, 17 November 1951.
- *NATO support to Turkey : Background and timeline*. NATO. http://www.nato.int/cps/en/natolive/topics_92555.htm?
- Neff, Donald. *Third Time's a Charm: Israel Admitted as U.N. Member in 1949*. Washington Report on Middle East Affairs, July 2011. <http://www.wrmea.org/wrmea-archives/370-washington-report-archives-2011-2015/july-2011/10548-third-times-a-charm-israel-admitted-as-un-member-in-1949.html>

- Nimetz, Matthew. *Mediterranean Security after the Cold War*. Mediterranean Quarterly, vol. 8, n. 2., p. 27. Spring 1997.
- *Operation Active Endeavour*. Allied Maritime Command Naples.
<http://www.manp.nato.int/operations/ActiveEndeavour/Endeavour.htm>
- *Operation “Rooster”- Israel Captures Egyptian Radar In War of Attrition*. Jewish Virtual Library. <http://www.jewishvirtuallibrary.org/jsource/History/Rooster.html>
- Oren, Michael. *Israel Is Now America’s Closest Ally*. Wall Street Journal, 7 May 2008.
<http://online.wsj.com/article/SB121011902390872015.html>
- Oren, Michael. *The Ultimate Ally*. Foreign Policy, May-June 2011.
http://www.foreignpolicy.com/articles/2011/04/25/the_ultimate_ally
- Organski, A. F. K. *The 36 Billion Bargain: Strategy and Politics in US Assistance to Israel*. Columbia University Press, New York, 1991.
- *Palestina «stato osservatore», sì dell'Onu. L' Italia appoggia la risoluzione: deluso Israele*. Corriere della Sera, 29 novembre 2012.
http://www.corriere.it/esteri/12_novembre_29/onu-palestina-voto_5564d9fe-3a09-11e2-8e20-34fd72ebaa93.shtml
- Palmer, Michael A. *The Genesis of the Sixth Fleet: the US Navy and Early Cold War Foreign Policy in the Mediterranean, 1946-1948*. Virginia Military Institute Archives, Adam Center for Military History and Strategic Analysis.
http://www.vmi.edu/uploadedFiles/Archives/Adams_Center/EssayContest/20072008/PalmerM_Essay.pdf
- Panella, Sara. *Frattini: "L'Italia può mediare tra Israele e Libano"*. L'Occidentale, 8 luglio 2008. <http://www.loccidentale.it/node/54357>
- Perfetti, Francesco. *Mediterraneo e Medio Oriente nella Politica Estera Italiana*. In “La Comunità Internazionale”, vol. LXVI, n. 2. SIOI, secondo trimestre 2011.
- Pincus, Walter. *Republicans Seek to Add More in Defense Spending*. The Washington post, 8 May 2012. http://www.washingtonpost.com/world/national-security/republicans-seek-to-add-more-in-defense-spending/2012/05/07/gIQAKiq48T_story.html
- Pollock, David. Eisenstadt, Michael. *How the U.S. Gains from Israel Alliance*. The Washington Institute, 19 June 2013. <http://www.washingtoninstitute.org/policy-analysis/view/how-the-u.s.-gains-from-israel-alliance>

- Porter, Keith. *The US-Israeli Relationship*. About.com, US Foreign Policy.
<http://usforeignpolicy.about.com/od/countryprofi3/p/usisraelprofile.htm>
- Prestat, Hélène. *NATO and the European Union and Their Offers of Cooperation in the Mediterranean*. NATO Defense College Research Paper, n. 28. September 2006.
http://www.ndc.nato.int/about/quick_search.php?icode=4
- Rafael, Gideon. *Destination Peace: Three Decades of Israeli Foreign Policy*. Stein and Day, New York, 1981.
- Razoux, Pierre. *How to revitalize the dialogue between NATO and Maghreb countries*. NATO Defence College, Research Paper n. 64. December 2010.
http://www.ndc.nato.int/about/quick_search.php?icode=4
- Razoux, Pierre. *NATO-EU Cooperation Vital in Mediterranean*. Defense News, 21 January 2008.
- Razoux, Pierre. *The NATO Mediterranean Dialogue at a Crossroads*. NATO Defence College Research Paper. Rome, April 2008. <http://www.ndc.nato.int>
- Reagan, Ronald. *Recognizing the Israeli Asset*. The Washington Post, 15 August 1979.
- *Realpolitik Apology*. The Jerusalem Post, 22 April 2013.
<http://www.jpost.com/Opinion/Editorials/Realpolitik-apology-310735>
- Reich, Bernard. *A Brief History of Israel*. Infobase Pub., 2012.
- Reich, Bernard. *The United States and Israel: Influence on the Special Relationship*. Praeger, New York, 1984.
- *Report: Turkey no Longer Averting Attacks on Israeli Targets*. Haaretz, 13 September 2011. <http://www.haaretz.com/news/diplomacy-defense/report-turkey-no-longer-averting-attacks-on-israeli-targets-1.384198>
- *Report of the Committee of Three on Non-Military Cooperation in NATO*. NATO. 13 dicembre 1956.
http://www.nato.int/cps/en/natolive/official_texts_17481.htm?selectedLocale=en
- *Report of the Secretary-General's Panel of Inquiry on the 31 May 2010 Flotilla Incident*. United Nations. September 2011.
http://www.un.org/News/dh/infocus/middle_east/Gaza_Flotilla_Panel_Report.pdf
- Rühle, Michael. *Imagining NATO 2011*. NATO Review. September 2001.
<http://www.nato.int/docu/review/2001/NATO-evolving-partnerships/Imagining-NATO-2011/EN/index.htm>

- Saad, Lydia. *Americans Maintain Broad Support for Israel*. Gallup, 28 February 2011.
<http://www.gallup.com/poll/146408/americans-maintain-broad-support-israel.aspx>
- Said, Mohamed Kadry. *Assessing NATO's Mediterranean Dialogue*. NATO Review. January 2004. <http://www.nato.int/docu/review/2004/partnership-forward/Assessing-NATO-Mediterranean-Dialogue/EN/index.htm>
- Samaan, Jean-Loup. *NATO's Dealing With a Different Gulf Now*. NATO Review 2013, The Arab Spring- What Now? <http://www.nato.int/docu/review/2012/Arab-Spring/NATO-Gulf-Strategic-Dialogue/EN/index.htm>
- Schiff, Ze'ev. *Selling arms to China, or Not*. Haaretz, 22 December 2004.
<http://www.haaretz.com/print-edition/opinion/selling-arms-to-china-or-not-1.144834>
- Sen. Lugar, Richard G. *NATO: Out of Area or Out of Business: A Call for US Leadership to Revive and Redefine the Alliance*. Speech to the Overseas Writers' Club. Washington, 24 giugno 1993.
- Shalom, Zaki. *David Ben-Gurion, the State of Israel, and the Arab World, 1948-1956*. Sussex Academic Press, Brighton, 2002.
- Shapiro, Andrew J. *Ensuring Israel's Qualitative Military Edge*. The Washington Institute for Near East Policy, Washington DC, 4 November 2011.
<http://www.state.gov/tpm/rls/rm/176684.htm>
- Sharp, Jeremy M. *U.S. Foreign Aid to Israel*. Congressional Research Service, 11 April 2013. <http://www.fas.org/sgp/crs/mideast/RL33222.pdf>
- Shlaim, Avi. *Israel between East and West, 1948-56*. International Journal of Middle East Studies. Vol. 36/04. Cambridge University Press, November 2004.
- Shlaim, Avi. *The Protocol of Sèvres, 1956: Anatomy of a War Plot*. International Affairs 73/3, 1997.
- Shlaim, Avi. Yaniv, Avner. *Domestic Politics and Foreign Policy in Israel*. Royal Institute of International Affairs. Vol. 56, n. 2. London, April 1980.
- Sivan, Gabriel. *The Bible and Civilization*. New York Times Library of Jewish Knowledge, 1974,
- *Speech by NATO Secretary General Jaap de Hoop Scheffer at the Interdisciplinary Center in Herzliya*. 24 February 2005.
http://www.nato.int/cps/en/natolive/opinions_21965.htm?selectedLocale=en

- Steiner, Tommy. *The “Level of Ambition” in NATO-Israel Relations: Amidst Middle East Turmoil and NATO's New Strategic Concept and Partnership Policy*. InterDisciplinary Center (IDC). Herzliya, September 2011.
- Stephens, Elizabeth. *America, Israel and the Six Day War*. History Today, vol. 57, issue 6. 2007. <http://www.historytoday.com/elizabeth-stephens/america-israel-and-six-day-war>
- Stornelli, Emiliano. *NATO's Middle East Alliances Put to the Test*. Longitude, n. 2. 2011. http://www.esteri.it/mae/doc/2011030_MiddleEast.pdf
- Stornelli, Emiliano. *NATO Partnerships in the Greater Middle East*. Italian Atlantic Committee. 30 October 2012. <http://www.comitatoatlantico.it/en/studi/nato-partnerships-in-the-greater-middle-east/>
- *Strategic Concept*. NATO. Roma, 8 novembre 1991. http://www.nato.int/cps/en/SID-6E2108E4-E5B7654C/natolive/official_texts_23847.htm?selectedLocale=en
- *Strategic Concept*. NATO. Washington, 24 aprile 1999. http://www.nato.int/cps/en/natolive/official_texts_27440.htm?selectedLocale=en
- *Strategic Concept*. NATO. Lisbona, 20 novembre 2010. http://www.nato.int/nato_static/assets/pdf/pdf_publications/20120214_strategic-concept-2010-eng.pdf
- Talò, Francesco Maria. *Terzo Vertice Bilaterale Italia-Israele*. Gerusalemme, 25 ottobre 2012. http://www.ambtelaviv.esteri.it/Ambasciata_TelAviv/Templates/Pagina_Interna.aspx?NRMODE=Published&NRNODEGUID=%7B64E33D6B-3078-453C-90D3-82F784585014%7D&NRORIGINALURL=%2FAmbasciata_TelAviv%2FMenu%2FIn_linea_con_utente%2FModulistica%2F&NRCACHEHINT=NoModifyGuest
- Tayfur, M. Fatih. *Security and Co-Operation in The Mediterranean*. In “Perceptions”. Journal of International Affairs, vol. V, n. 3. September-November 2000. <http://www.metu.edu.tr/~tayfur/reading/VolumeVN3FatihTayfur.pdf>
- Tetta, Alberto. *Israele-Turchia: prove di normalizzazione*. Osservatorio Balcani e Caucaso, 20 febbraio 2013. <http://www.balcanicaucaso.org/aree/Turchia/Israele-Turchia-prove-di-normalizzazione-131079>
- Thaler, David E. *The Fifth Eskadra: Soviet Maritime Power in the Mediterranean*. Jinsa, vol. V, n. 3. Marzo 1987. <http://www.jinsa.org/files/newsletter-archive/1987/mar1987.pdf>

- *The Brussels Summit Declaration*. NATO. 11 January 1994.
http://www.nato.int/cps/en/natolive/official_texts_24470.htm?selectedLocale=en
- *The Debate about 1948*. International Journal of Middle East Studies, 27/3, 1995.
Reprinted in Ilan Pappé ed., *The Israel-Palestine Question*. Longman, London, 1999.
- *The Declaration of The Establishment of The State of Israel*. Israel Ministry of Foreign Affairs. 14 May 1948.
<http://www.mfa.gov.il/MFA/Peace+Process/Guide+to+the+Peace+Process/Declaration+of+Establishment+of+State+of+Israel.htm>
- *The Harmel Report*. NATO. 14 dicembre 1967.
http://www.nato.int/cps/en/natolive/official_texts_26700.htm?selectedLocale=en
- *The North Atlantic Treaty*. North Atlantic Treaty Organization. Washington, 4 April 1949.
http://www.nato.int/cps/en/natolive/official_texts_17120.htm
- *The Partnership For Peace Programme*. NATO topic.
http://www.nato.int/cps/en/natolive/topics_50349.htm
- *The Recognition of the State of Israel*. Harry S. Truman Library and Museum.
http://www.trumanlibrary.org/whistlestop/study_collections/israel/large/index.php
- *The Suez Crisis: An Affair to Remember*. The Economist. Special Report. 27 July 2006.
<http://www.economist.com/node/7218678>
- *The State of Israel is Born*. Israel Ministry of Foreign Affairs. 14 May 1948.
<http://www.mfa.gov.il/MFA/History/Modern+History/Israel+at+50/The+State+of+Israel+Is+Born.htm>
- Tillman, Seth P. *The United States in the Middle East: Interests and Obstacles*. Indiana University Press, Bloomington, 1982.
- Tremolada, Ilaria. *All'Ombra degli Arabi - Le Relazioni Italo-Israeliane 1948-1956. Dalla fondazione dello Stato ebraico alla crisi di Suez*. M&B Publishing Srl editore, Milano, 2003.
- *Turkey Expels Israeli Ambassador*. Ynetnews, 9 February 2011.
<http://www.ynetnews.com/articles/0,7340,L-4117001,00.html>
- *United Nations General Assembly Resolution 181*. 29 November 1947.
[http://www.un.org/ga/search/view_doc.asp?symbol=A/RES/181\(II\)&Lang=E&Area=RESOLUTION](http://www.un.org/ga/search/view_doc.asp?symbol=A/RES/181(II)&Lang=E&Area=RESOLUTION)

- *United Nations Special Committee On Palestine Report to the General Assembly*. 3 September 1947.
<http://unispal.un.org/UNISPAL.NSF/0/07175DE9FA2DE563852568D3006E10F3>
- *United States-Israel Enhanced Security Cooperation Act of 2012*. US Congress, 27 July 2012. <http://www.gpo.gov/fdsys/pkg/PLAW-112publ150/pdf/PLAW-112publ150.pdf>
- *U.S.-Israel Joint Programming: The Arrow Missile Program*. Jewish Virtual Library. <http://www.jewishvirtuallibrary.org/jsource/US-Israel/Arrow.html>
- *U.S.-Israel Relations: Formal Agreements*. Jewish Virtual Library. American-Israeli Cooperative Enterprise. <http://www.jewishvirtuallibrary.org/jsource/US-Israel/MOUs.html>
- *U.S.-Israel Relations: Roots of the U.S.-Israel Relationship*. Jewish Virtual Library. http://www.jewishvirtuallibrary.org/jsource/US-Israel/roots_of_US-Israel.html
- Vaisse, Maurice. *France and the Suez Crisis*. In Roger Louis and Roger Owen eds., “Suez 1956: The Crisis and its Consequences”. Clarendon Press, Oxford, 1989.
- Van Creveld, Martin. *Defending Israele. A Controversial Plan Toward Peace*. St. Martin’s Press, New York, 2004.
- Van Creveld, Martin. *NATO, Israel and Peace in the Middle East*. NATO Review 2005. <http://www.nato.int/docu/review/2005/Middle-East/Peace-Middle-East-Israel/EN/index.htm>
- Wenger, Martha. *US Aid to Israel*. Middle East Research and Information Project. <http://www.merip.org/mer/mer164-165/us-aid-israel>
- Wheatcroft, Geoffrey. *Who Needs NATO?* The New York Times. 15 giugno 2011. http://www.nytimes.com/2011/06/16/opinion/16iht-edwheatcroft16.html?pagewanted=all&_r=0
- Wilner, Joseph A. *Why! Woodrow Wilson should receive the undivided support of every Jew in America*. Library of The Congress, Washington D.C., 1916
- Winer, Stuart. *US Extends Loan Guarantees to Israel for four more years*. The Times of Israel, 25 October 2012. <http://www.timesofisrael.com/topic/jedg-us-israel-joint-economic-development>
- Wise, Stephen S. *Woodrow Wilson- Friend of the Jewish People*. The Canadian Jewish Chronicle, 15 February 1924.

<http://news.google.com/newspapers?nid=883&dat=19240215&id=bwRPAAAAIIBAJ&sjid=3UsDAAAAIIBAJ&pg=2454,2098618>

- Wunderle, William. Briere, Andre. *Augmenting Israel's Qualitative Military Edge*. Middle East Quarterly, winter 2008. <http://www.meforum.org/1824/augmenting-israels-qualitative-military-edge>
- Yeşilbursa, Behçet K. *Turkey's Participation in the Middle East Command and its Admission to NATO, 1951-1952*. Middle Eastern Studies, vol. 35, n. 4. London, 1999.
- Yetkin, Murat. *NATO's Missile Shield, Turkey and Israel*. Hurriyet Daily News, 18 February 2012.
- Yost, David. *NATO and International Organizations*. NATO Defence College, Forum Paper, n. 3. September 2007. <http://www.ndc.nato.int>